



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
lunedì, 08 marzo 2021

Comune di Arese

08/03/2021 **L'Eco di Bergamo** Pagina 27

«Addio città frenetica. Meglio la semplicità di Gorno»

3

08/03/2021 **ilgiorno.com (Milano)**

Pavimentazione della viabilità Chiusura straordinaria di via Trento

4

L'Eco di Bergamo Comune di Arese

«Addio città frenetica. Meglio la semplicità di Gorno»

Per molti i mesi di lockdown, imposti dal Covid, hanno rappresentato un bivio: vivere in città o in montagna?

È così che Katia Tonon, 42 anni, e il marito Paolo Orlandi, 45 anni, insieme alle loro due figlie hanno lasciato **Arese**, comune di quasi 20.000 abitanti alle porte di Milano, per trasferirsi in Val del Riso, a Gorno.

«Siamo qui da maggio 2020 - racconta Katia Tonon -, quando hanno concesso gli spostamenti, e non potremmo essere più felici di così. La vita in città era diventata veramente frenetica, corse su corse, e anche le bambine soffrivano certi ambienti.

Così, non avendo una casa di nostra proprietà, una volta terminato il lockdown ci siamo trasferiti a Gorno. Lì mio marito aveva un'abitazione appartenente a parenti lontani, ed è diventata la nostra residenza. Io inizialmente ero un po' scettica, non sapevo bene cosa mi aspettava, ma ora sono davvero felice».

Il lavoro non ha rappresentato un ostacolo al trasferimento.

«Io purtroppo avevo perso la mia occupazione già da marzo - prosegue -, lavoravo infatti come barista e chef, mentre mio marito è un manager aziendale, ma può operare anche da casa.

Le bambine invece sin da subito hanno partecipato alla vita comunitaria, e dopo poco tempo già avevano fatto amicizie. La vita qui è diversa, c'è più unione, più comunità. È bello uscire e fare due chiacchiere mentre sei dalla cartolaia. In città, durante il primo lockdown, ho visto gente in fila fuori dal supermercato: scene raccapriccianti. C'è un approccio diverso alla vita: qui è tutto più comunitario e si respira un senso di pace. Trascorrere il lockdown in città è stato tutt'altro che facile. Noi stavamo già maturando una scelta del genere, che si è poi concretizzata con l'avvento del Covid».

La famiglia si è subito integrata e si sente parte della comunità. «Ci siamo sentiti accolti - conclude -, sin dall'inizio.

Diamo anche il nostro contributo a livello di volontariato, e io ho avuto anche la possibilità di trovare impiego in Valle: dovrei iniziare a breve. Appena ho scritto l'annuncio per ricerca di lavoro in Facebook, mi sono arrivate una marea di segnalazioni da persone sconosciute».

Michela Gaiti.



ilgiorno.com (Milano)

Comune di Arese

Pavimentazione della viabilità Chiusura straordinaria di via Trento

Chiusura straordinaria di via Trento a Passirana a partire da domani fino a domenica 14. L'intervento ha lo scopo di completare la pavimentazione della viabilità per Rho collegata alla realizzazione della nuova via Lainate. Un'opera attesa nell'ambito delle compensazioni per la quinta corsia Autostradale A8, che prevedono la realizzazione di nuova viabilità che servirà a sgravare l'attuale via Lainate dal traffico pesante e da quello diretto verso il casello di Lainate e il centro commerciale Il Centro ad **Arese**. © Riproduzione riservata.



IL GIORNO MILANO

CRONACA POLITICA ECONOMIA MONDO SALUTE STILE SPORT SPETTACOLI EDIZIONI

CRONACA > MILANO > CRONACA > PAVIMENTAZIONE DELLA VIABILITÀ

Pubblicato il 8 marzo 2021

Pavimentazione della viabilità Chiusura straordinaria di via Trento

Chiusura straordinaria di via Trento a Passirana a partire da domani fino a domenica 14. L'intervento ha lo scopo di completare la pavimentazione della viabilità per Rho collegata alla realizzazione della nuova via Lainate. Un'opera attesa nell'ambito delle compensazioni per la quinta corsia Autostradale A8, che prevedono la realizzazione di nuova viabilità che servirà a sgravare l'attuale via Lainate dal traffico pesante e da quello diretto verso il casello di Lainate e il centro commerciale Il Centro ad Arese.

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

- Milano, mamma uccide la figlia di 2 anni
- Impiegati della sanità, avvocati, professori. A chi spetta il vaccino? Il caso delle liste
- La rivoluzione della pillola in Italia. Così la maternità diventa una scelta
- Terza ondata Covid: il 21 marzo il picco. Le vittime saliranno fino a



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
martedì, 09 marzo 2021

Comune di Arese

09/03/2021 Il Giorno (ed. Milano) Pagina 18
Trovato morto ai piedi di un traliccio. Svolta dalla superperizia: è omicidio

Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Segrate, il responso dell' anatomopatologa Cristina Cattaneo

Trovato morto ai piedi di un traliccio. Svolta dalla superperizia: è omicidio

di Anna Giorgi MILANO É stato pestato a sangue e poi accoltellato Stefano Marinoni, il 22enne di Banzate ritrovato senza vita nel luglio 2019 ai piedi di un traliccio, in un' area verde tra **Arese** e Rho. Il verbale dell' autopsia, depositato ieri dalla superconsulente anatomopatologa Cristina Cattaneo, racconta di vari traumi concentrati sul collo e sull' addome e di ferite da armi da taglio, eteroinferite, sempre negli stessi punti. Stefano Marinoni è stato ucciso con rabbia. Se in un primo momento il pm Mauro Clerici aveva aperto un fascicolo con l' ipotesi di suicidio, la relazione autoptica ha chiarito ogni residuo dubbio sull' eventualità che la morte non sia violenta. Un' autopsia difficile perché il corpo del giovane era in avanzato stato di decomposizione e in molte parti ormai mummificato.

Stefano Marinoni la sera del 4 luglio, quando è morto, aveva un appuntamento in quel luogo isolato di Banzate con la persona che diventerà il suo assassino. Aveva due telefoni e forse una doppia vita. Un cellulare è stato trovato in auto, lato passeggero, spento.

Probabilmente l' elettricista, di buona famiglia, la madre insegnante e il padre imprenditore, due sorelle maggiori a cui era molto legato, quella sera, o quel momento preciso in cui si doveva incontrare una persona ancora sconosciuta alle indagini, non voleva essere disturbato.

Quindi, ipotizza la ricostruzione, arriva a bordo della sua Smart, lascia il cellulare in auto, chiude la portiera con le chiavi che poi mette in tasca, dove saranno trovate.

Incontra una o forse più persone: sulla loro identità, però, il cellulare spento, esaminato dai periti della procura, non racconta nulla di interessante. Si tratta di ragazzi sconosciuti alle forze dell' ordine, senza precedenti, come Stefano stesso. Non racconta nulla di sospetto nemmeno l' altro telefono in uso a Marinoni. Normali scambi fra ragazzi e con la famiglia, nulla di più.

Le telecamere. Nel luogo in cui il giovane ha trovato la morte non ce ne sono e quelle sul tragitto riprendono a tratti l' auto: c' è lui alla guida, è solo. Si ferma, apparentemente senza un motivo preciso.

Quella sera, il 4 luglio, Stefano esce di casa dicendo alla madre che sarebbe tornato dopo una mezz' ora, per cena. Ma al civico 2 di via Nazario Sauro il 22enne non fa più ritorno. Il suo corpo viene ritrovato il 12 luglio. L' avanzato stato di decomposizione non permette subito di vedere le ferite da arma da taglio al petto. Per questo motivo il pm Clerici lo rubrica come suicidio. Poi una prima analisi del corpo mostra segni che non convincono i carabinieri. A distanza di un anno e mezzo la relazione definitiva racconta l' altra verità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
mercoledì, 10 marzo 2021

Comune di Arese

10/03/2021	ilgiorno.com (Milano) "Mio figlio ucciso? Lo abbiamo sempre saputo"	ROBERTA RAMPINI	3
10/03/2021	Il Giorno (ed. Milano) Pagina 51 Lavori in corso Via Lainate avrà una ciclabile		4
10/03/2021	ilgiorno.com (Milano) Rho, in un video social le volontarie di Arcichedonne si raccontano: 'lo lotto perché'		5

ilgiorno.com (Milano)

Comune di Arese

"Mio figlio ucciso? Lo abbiamo sempre saputo"

Marco Marinoni, padre di Stefano, spera in una svolta nelle indagini dopo il risultato dell' autopsia che esclude il suicidio

ROBERTA RAMPINI

di Roberta Rampini "Lo abbiamo detto fin dall' inizio, non abbiamo mai creduto all' ipotesi del suicidio, per quanto ci riguarda non c' è niente di nuovo". È il commento telegrafico di Marco Marinoni, papà di Stefano, il ventiduenne di Baranzate scomparso da casa la sera del 4 luglio 2019 e ritrovato senza vita il 12 luglio sotto un traliccio dell' ala tensione in un campo ad **Arese**. A un anno e mezzo dal ritrovamento del corpo e all' indomani della conferma fornita dall' autopsia sul fatto che Stefano è stato ucciso, la famiglia mantiene la linea del silenzio. Raggiunto telefonicamente papà Marco è cordiale come sempre, non cede alla rabbia, nasconde il dolore, non aggiunge altri commenti. Fa capire che non intende continuare la conversazione ma non riattacca in malo modo, tace qualche istante e poi saluta. Ma lascia intendere una cosa: ha fiducia nelle indagini e nella giustizia, nonostante tutto. Marco, la moglie e le due sorelle di Stefano attendono solo di conoscere il nome dell' assassino o degli assassini e il movente dell' omicidio volontario. Stefano "era sereno", lavorava come elettricista in una ditta di Caronno Pertusella, usciva solo nel fine settimana, frequentava gli stessi amici da anni, era amante della montagna e con il padre faceva camminate con il Cai di Bovisio. Aveva una 'vita tranquilla', all' apparenza. Eppure il giorno in cui è uscito di casa dicendo che sarebbe rientrato poco dopo, qualcuno lo aspettava in quell' area verde in fondo a via Cantù. Qualcuno con il quale ha sicuramente avuto una discussione e che poi lo ha colpito e ucciso. Da qualche mese le indagini del Nucleo investigativo dei carabinieri di Milano sono concentrate su un "nuovo giro di amicizie", persone che Stefano conosceva da poco, ignote ai familiari. Ora sotto la lente degli investigatori sono finiti nuovamente i tabulati telefonici. Nel verbale dell' autopsia, depositato l' altro giorno alla Procura di Milano dal pool di medicina legale guidato dall' anatomopatologa Cristina Cattaneo, non è stato possibile stabilire con certezza la causa della morte. Ma è stato confermato quanto emerso dalla prima analisi sul corpo, si parla di traumi concentrati sul collo e sull' addome e di ferite da armi da taglio, eteroinferite, sempre negli stessi punti. Stefano è stato ucciso con rabbia e non sono state trovate fratture riconducibili all' ipotesi iniziale, cioè che si sia ucciso gettandosi dal traliccio.



Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Lavori in corso Via Lainate avrà una ciclabile

L' intervento che richiede la chiusura di via Trento porterà futuri vantaggi

RHO Lavori in corso e chiusura straordinaria di via Trento a Rho. L' intervento, iniziato ieri, rientra nel progetto per la realizzazione della nuova via Lainate, con messa in sicurezza dell' arteria urbana e realizzazione della pista ciclabile. Fino al 14 marzo via Trento sarà chiusa al traffico automobilistico con new jersey in cemento posizionati in modo da permettere la fruizione degli ingressi privati e l' accesso alla stazione di servizio. Sarà rifatta la sede stradale, gli operai realizzeranno una nuova pavimentazione, necessaria per il collegamento con una rampa di raccordo verso via Lainate. I lavori rientrano nell' ambito delle opere di compensazione per la quinta corsia autostradale A8: il nuovo percorso servirà a sgravare l' attuale via Lainate dal traffico pesante e da quello verso il casello di Lainate e il centro commerciale di **Arese**.

Ro.Ramp.



Rho, in un video social le volontarie di Arcichedonne si raccontano: 'Io lotto perché'

E ad Arese due quinte liceo analizzano un romanzo per parlare di femminicidi

Le protagoniste del video sono le volontarie di Arcichedonne, associazione presente nella Casa delle donne di Rho. Volti comuni di donne che lavorano, donne impegnate nel sociale, mogli e madri, che all' insegna dello slogan #Iolottoperché vogliono sensibilizzare la comunità sui diritti delle donne. Il video di tre minuti è stato lanciato in... Le protagoniste del video sono le volontarie di Arcichedonne, associazione presente nella Casa delle donne di Rho. Volti comuni di donne che lavorano, donne impegnate nel sociale, mogli e madri, che all' insegna dello slogan #Iolottoperché vogliono sensibilizzare la comunità sui diritti delle donne. Il video di tre minuti è stato lanciato in occasione della Giornata internazionale della donna, ed è un omaggio al valore di tutte le donne che ogni giorno, nelle proprie vite, nella propria quotidianità, lottano contro ogni forma di discriminazione sui propri corpi, e per un società più inclusiva, non violenta e rispettosa delle differenze. È la continuazione del progetto delle Panchine rosse e artistiche, che da un paio d' anni vede il coinvolgimento delle scuole del territorio, ma a causa delle misure anti Covid sta subendo ritardi. "Un grazie all' Arcichedonne per questo video sul tema delle donne - commenta l' assessore alle pari opportunità, Sabina Tavecchia - si va ad aggiungere al progetto delle panchine rosse, un percorso di sensibilizzazione e informazione, che vede come principali attori le scuole del nostro territorio". Il video è stato pubblicato sulla pagina Facebook del Comune di Rho. Ad **Arese** e Garbagnate due le iniziative: al liceo Russell, all' insegna dello slogan 'Piantiamola con la violenza', è stato piantumato un arbusto di mimosa (nella foto). Nel pomeriggio invece una quinta dell' artistico Fontana e una del liceo delle scienze umane Russell, insieme ai rispettivi insegnanti e alla dirigente Pina Pelella, hanno incontrato e intervistato Claudia Cangemi al termine di un percorso di approfondimento sul suo romanzo 'Non ti lascio alla notte', storia di una famiglia segnata da un femminicidio. Ro.Ramp.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
giovedì, 11 marzo 2021

Comune di Arese

11/03/2021	La Provincia di Lecco Pagina 29	3
Addio a don Luca Pozzoni Domani il funerale a Chiari		
11/03/2021	Brescia Oggi Pagina 21	4
Doloroso addio a don Luca San Bernardino è in lutto		
10/03/2021	ilNotiziario.net	5
Francesco di Arese cambia genitori (in Tv) per una settimana		
11/03/2021	Giornale di Brescia Pagina 24	6
Il sacerdote salesiano si è spento a 47 anni. È stato riferimento per i giovani del paese		

La Provincia di Lecco

Comune di Arese

Addio a don Luca Pozzoni Domani il funerale a Chiari

Se ne è andato ad appena 47 anni, per un tumore di cui si era ammalato alcuni anni fa, don Luca Pozzoni, salesiano, originario della frazione di Pagnano di Merate.

La notizia della sua scomparsa è giunta nella prima mattinata di ieri nella casa dove ancora vivono il papà e la mamma, e dove la famiglia Pozzoni gestisce una falegnameria.

Don Luca era entrato nell'ordine dei salesiani molti anni fa e nel corso del suo mandato sacerdotale aveva svolto compiti pastorali in numerose località.

A lungo si era fermato ad **Arese**, in provincia di Milano; quindi, qualche anno fa, era arrivato il trasferimento a Chiari, in provincia di Brescia, dove aveva anche scoperto di essere malato.

Con una nota, il Comune di Chiari ha comunicato il lutto.

«Tutta la comunità piange la scomparsa di don Luca - è scritto nella nota emanata dal municipio - Giovane sacerdote, giunto nella nostra città nel 2015 dove con il suo operato ha lasciato il segno in numerose realtà del territorio e nel cuore di tante persone».

Un cordoglio che, oltre che alla famiglia brianzola, è andato anche alla comunità salesiana di San Bernardino, di cui don Luca faceva parte, e anche ai tanti giovani che don Luca avevano conosciuto e apprezzato nei suoi anni di lavoro a Brescia.

Tanti i messaggi di cordoglio anche sui social network, soprattutto da parte dei giovani, tra cui don Luca si muoveva con disinvoltura e a cui aveva dedicato gli ultimi anni della sua vita, nella veste di responsabile dell'oratorio.

Non ha voluto aggiungere commenti la mamma, che si è limitata a confermare che il figlio lottava ormai da tempo contro la malattia che non gli ha purtroppo lasciato scampo.

Già fissati i funerali che si svolgeranno nella città di Chiari a partire dalle 10 di sabato e ai quali parteciperanno i tanti amici che don Luca si era fatto negli anni di sacerdozio. F.Alf.



Brescia Oggi

Comune di Arese

CHIARI Si è spento a soli 47 anni il sacerdote salesiano

Doloroso addio a don Luca San Bernardino è in lutto

La comunità salesiana di Chiari è in lutto per la scomparsa di don Luca Pozzoni.

Il religioso si è spento alle prime ore dell' alba dopo avere lottato a lungo contro una malattia che lo aveva colpito da tempo. Il salesiano aveva 47 anni: era un sacerdote ancora giovane e intraprendente, profondo nello spirito e nell' intelletto, sorretto da una fede convinta e contagiosa, capace di coinvolgere e di ispirare chiunque stabilisse un contatto spirituale con lui. È morto a Chiari, dove si trovava dal 2015 quale responsabile dell' oratorio di San Bernardino e dove aveva operato con entusiasmo fino a quando le forze glielo hanno concesso.

Fino all' ultimo, finché le forze lo hanno sorretto, stato un importante punto di riferimento per molti giovani e non solo.

La scomparsa di don Luca lascia un grande vuoto nella comunità clarense. Lo ricordano anche la comunità di **Arese**, nel Milanese, dove aveva svolto la sua missione prima di Chiari e quella di Pagnano, in località san Giorgio, dove è nato e vivono ancora i suoi genitori.

I funerali verranno celebrati sabato alle 10 a San Bernardino. . M.Ma.



Francesco di Arese cambia genitori (in Tv) per una settimana

Il giovanissimo arese Francesco Bosisio, cambia genitori (in Tv) per una settimana. La puntata del programma televisivo 'Quasi quasi cambio i miei', andata in onda domenica 28 febbraio sul canale Nove, ha visto come coprotagonista una famiglia arese, quella dei Bosisio. Il programma consiste in un esperimento sociale: due famiglie e due figli adolescenti che, stanchi delle loro vite e soprattutto dei rimproveri dei loro genitori, decidono di scambiarsi per cinque giorni casa, abitudini e, elemento più importante che dà il titolo al programma, genitori. A prestarsi allo scambio sono stati Francesco (16 anni), famiglia Bosisio, e Samuele (17), famiglia Bertuzzi, della vicina Carugate. I due ragazzi che si sono sottoposti all' esperimento, dopo una prima giornata di accoglienza presso la nuova famiglia, hanno dovuto fare i conti per qualche giorno con regole e abitudini differenti dalle proprie. L' arese Francesco (che ha trascorso i cinque giorni a Carugate), primo di tre figli e appassionato di computer e videogiochi, ha dovuto mettersi alla prova ai fornelli, in una famiglia decisamente meno numerosa della sua; dall' altra parte Samuele, amante dei tatuaggi, del divertimento e della cucina, disordinato e abituato alla vita da figlio unico, ha dovuto convivere con i due fratelli minori di Francesco, imparando a rendersi utile in una famiglia numerosa. Le cose si sono concluse nel migliore dei modi: Francesco e Samuele hanno superato senza problemi le prove alle quali sono stati sottoposti ed entrambe le famiglie hanno fatto in tempo ad affezionarsi ai due ragazzi, i quali, durante l' ultimo giorno di esperimento hanno espresso in un' atmosfera di commozione, pensieri di affetto nei confronti dei loro (veri) genitori, per poi fare ritorno alla normalità nella propria casa. Per chi desiderasse vedere come se la sono cavata Francesco e Samuele con le loro nuove famiglie, è possibile prendere visione gratuitamente della puntata andata in onda domenica scorsa sul canale online Discovery +.



Francesco di Arese cambia genitori (in Tv) per una settimana



Il giovanissimo arese Francesco Bosisio, cambia genitori (in Tv) per una settimana.

La puntata del programma televisivo 'Quasi quasi cambio i miei', andata in onda domenica 28 febbraio sul canale Nove, ha visto come coprotagonista una famiglia arese, quella dei Bosisio.

Il programma consiste in un esperimento sociale: due famiglie e due figli adolescenti che, stanchi delle loro vite e soprattutto

Giornale di Brescia Comune di Arese

Il sacerdote salesiano si è spento a 47 anni. È stato riferimento per i giovani del paese

L'oratorio di San Bernardino perde la sua guida: si è spento, a soli 47 anni, don Luca Pozzoni, sacerdote salesiano dal 2015 a Chiari. La sua scomparsa, dopo una lunga malattia, lascia un grande vuoto in tutta la comunità salesiana e nei tanti giovani che ne hanno apprezzato le doti umane. Don Luca era un punto di riferimento per molti, disponibile e pronto a spendersi in ogni attività dell'oratorio, sempre a fianco dei giovani.

Ora è il momento del cordoglio. In tanti hanno espresso vicinanza alla famiglia e alla comunità salesiana. Tra questi anche il Comune, che ricorda il «giovane sacerdote in grado di lasciare il segno in numerose realtà del territorio e nel cuore di tante persone». In pochi anni don Luca era entrato nel cuore di molti. Prima di arrivare nel Bresciano, aveva svolto il suo servizio ad **Arese** (Mi), lasciando anche qui un ricordo indelebile, così come nella località di S. Giorgio di Pagnano (frazione di Merate, Lc) suo paese natale. Il funerale si terrà sabato 13 alle 10 nella comunità salesiana clarense. // A. FA.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
venerdì, 12 marzo 2021

Comune di Arese

12/03/2021	Avvenire Pagina 26	4
«Nuove strutture per le Olimpiadi in area Alfa Arese»		
11/03/2021	Varese News	5
Gli studenti "ciceroni" raccontano su Instagram i beni della loro città con il Fai		
12/03/2021	Il Giorno (ed. Milano) Pagina 50	6
Neve anche ad agosto: si fa avanti lo "ski-dome"		
12/03/2021	La Prealpina Pagina 13	7
Il turismo lo rilancia Ski Dome		
12/03/2021	La Prealpina Pagina 13	8
Pista aperta tutto l' anno		
12/03/2021	Il Notiziario Pagina 59	9
E' morto a 47 anni a Chiari don Luca Pozzoni		
12/03/2021	Il Notiziario Pagina 59	11
Partita la joint venture tra Fca e Assist Digital		
12/03/2021	Il Notiziario Pagina 60	12
"Progetto mediazione" per le coppie con figli minorenni che si separano		
12/03/2021	Il Notiziario Pagina 60	13
Chi percepisce il reddito di cittadinanza sarà occupato in attività utili alla comunità		
12/03/2021	Il Notiziario Pagina 60	14
Conferenza di Uniter sul Risorgimento		
12/03/2021	Il Notiziario Pagina 60	15
Fibra ottica nelle scuole		
12/03/2021	Il Notiziario Pagina 60	16
Nuova caserma dei carabinieri, sistemi di videosorveglianza		
12/03/2021	Il Notiziario Pagina 60	17
Polizia locale: più dotazioni e maggiore controllo del territorio		
12/03/2021	Il Notiziario Pagina 60	18
Spese compensate, nessuna responsabilità del Comune per le spettanze negate al lavoratore		
12/03/2021	Settegiorni Pagina 49	19
La pandemia non si ferma: aumentano i morti		
12/03/2021	Settegiorni Pagina 48	20
«Grazie per aver creduto in tutti noi e per le avventure» La scomparsa del sacerdote lascia un grande vuoto: negli anni è stato un punto di riferimento per i giovani		
12/03/2021	Settegiorni Pagina 51	21
«Il linguaggio è uno strumento per cambiare la cultura»		
12/03/2021	Settegiorni Pagina 48	22
«Lavorava nell' ombra per portare luce»		
12/03/2021	Settegiorni Pagina 49	24
Convenzione tra Caf e Comune		
12/03/2021	Settegiorni Pagina 48	25
Il sindaco Michela Palestra: «Sono senza parole, è stato un pezzo importante della nostra comunità»		
12/03/2021	Settegiorni Pagina 49	26
Ok alla riqualificazione dell' area ex Alfa		
12/03/2021	Settegiorni Pagina 1	28
Picchiato e accoltellato: Stefano non si è suicidato, qualcuno l' ha ucciso		

Avvenire Comune di Arese

PALAZZO LOMBARDIA

«Nuove strutture per le Olimpiadi in area Alfa Arese»

Si prospettano «nuovi e importanti sviluppi» per l'iter che porterà alla riqualificazione e alla reindustrializzazione dell'area ex Fiat-Alfa Romeo, situata tra i comuni di **Arese**, Lainate e Garbagnate Milanese. È stato approvato dalla Giunta della Lombardia l'aggiornamento dell'atto integrativo all'Accordo di programma mirato alla riqualificazione complessiva dell'area. «Con questo atto - ha spiegato Stefano Bolognini, assessore regionale allo Sviluppo - riparte l'iter dell'accordo di programma tra Regione ed enti interessati alla riqualificazione e reindustrializzazione dell'area. A livello operativo, il primo passo sarà la convocazione, a breve, del collegio di vigilanza, che avrà il compito di definire i tempi, gli interventi, le risorse e gli impegni dei soggetti pubblici e privati aderenti all'accordo entro il 30 settembre per il perfezionamento e la sottoscrizione dell'atto integrativo». Il Collegio, chiarisce Bolognini, avrà mandato di approfondire la possibilità di installazione di strutture funzionali allo svolgimento delle Olimpiadi 2026. E di analizzare i temi sull'accessibilità «dell'area con riferimento al trasporto pubblico locale».

Infine, «potrà individuare le risorse finanziarie per coprire i costi complessivi degli interventi e della gestione». La costruzione ad **Arese** dello Ski Dome, sottolinea Antonio Rossi, sottosegretario regionale con delega allo Sport, alle Olimpiadi e ai grandi eventi, «potrebbe aprire importanti prospettive sportive e turistiche per Milano e la Lombardia. Potrebbe, inoltre, assumere un'interessante valenza in chiave olimpica. La pista al chiuso da realizzare nel palazzo dello sci potrebbe, infatti, essere utilizzata per allenamenti mirati, effettuabili 365 giorni l'anno, e per test delle squadre nazionali olimpiche e paralimpiche, impegnate nel 2026 sulle nevi della Valtellina. Inoltre, lo Ski Dome potrebbe diventare un punto formativo per i tecnici dello sci alpino». L'assessore regionale Bolognini: studieremo la possibilità di installazioni per i Giochi E c'è un ulteriore passo avanti per la riqualificazione della zona.



Varese News

Comune di Arese

Milano

Gli studenti "ciceroni" raccontano su Instagram i beni della loro città con il Fai

Le "Giornate Fai per le scuole" si sono stanno svolgendo in modalità digitale e fino al 13 marzo vedranno gli studenti

Il Fai conferma e rinnova il suo impegno per la scuola con la prima edizione delle "Giornate Fai per le scuole" in modalità completamente digitale dall' 8 al 13 marzo 2021. Sono ben tre gli Istituti d' Istruzione Superiore di competenza territoriale della Delegazione Fai Ovest Milano che hanno voluto impegnarsi attivamente: l' IISS Torno di Castano Primo, il Liceo Falcone Borsellino di **Arese** l' Istituto Alessandrini di Abbiategrasso. Più di 60 studenti "Apprendisti Ciceroni" formati dai volontari Fai in collaborazione con i docenti sono stati chiamati a mettersi in gioco in prima persona con video in diretta su Instagram e in differita sul canale IGTV della Delegazione Ovest Milano per raccontare la storia di alcuni edifici che vediamo quotidianamente ed ai quali prestiamo poca attenzione, ma che hanno una storia importante che spesso non conosciamo. Quali beni sono stati scelti? Il Palazzo Potestabile, sede del Municipio di Rho, costruito negli anni '20 con grande sfarzo per sottolineare l' importanza raggiunta da Rho sul territorio. L' edificio è stato presentato dalle studentesse di alcune classi del Liceo Falcone Borsellino di **Arese**, coordinate dalla professoressa Mobilia, che hanno realizzato ben tre video.

Villa Rusconi, sede del Comune di Castano Primo, e la chiesetta di San Salvatore, un gioiellino poco conosciuto di Casorezzo, saranno raccontati dalle classi 3F, 4F, 4E del liceo delle scienze umane dell' IISS Torno di Castano Primo con la professoressa Versetti in diretta Instagram. Visualizza questo post su Instagram Un post condiviso da Fai-Delegazione Ovest Milano (@delegazionefaiovestmilano) Palazzo Cittadini Stampa, che si affaccia sul Naviglio , è presentato con due video dalla 4A del Liceo delle Scienze umane dell' IIs Alessandrini di Abbiategrasso, con la supervisione della professoressa Sala. A questi bravissimi "Apprendisti Ciceroni", che meritano di essere visti su Instagram e sul canale IGTV della Delegazione Ovest Milano", i nostri più sentiti complimenti. Leggi anche Lombardia - Giornate Fai per le scuole, luoghi raccontati su Instagram dagli studenti Castano Primo - Gli studenti e il Fai portano alla scoperta di villa Rusconi.



Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

L'ipotesi allo studio

Neve anche ad agosto: si fa avanti lo "ski-dome"

Nell' area dell' ex Alfa Romeo l' impianto per sciare tutto l' anno vicino al mega mall "Il Centro"

ARESE Svuotato a dicembre il Gardella (il palazzo degli uffici, nella foto), nell' area dell' ex Alfa Romeo sembra prender sempre più forma l' ipotesi di uno ski-dome a fianco del mall Il Centro. Ieri la giunta Fontana ha approvato l' aggiornamento dell' atto integrativo all' Accordo di programma che punta alla riqualificazione dell' ultima parte di fabbrica. Un' area enorme che, da **Arese** e Lainate, arriva a Garbagnate Milanese.

«Con questo atto riparte l' iter - spiega Stefano Bolognini, assessore regionale allo Sviluppo -. Il primo passo sarà la convocazione, a breve, del Collegio di Vigilanza, che avrà il compito di definire i tempi, gli interventi, le risorse e gli impegni di tutti i soggetti pubblici e privati aderenti all' accordo entro il 30 settembre».

All' orizzonte le Olimpiadi. «Più precisamente, il Collegio - dice Bolognini - avrà mandato di approfondire la possibilità di installazione di strutture funzionali allo svolgimento delle Olimpiadi 2026. Inoltre di analizzare le tematiche sull' accessibilità dell' area con riferimento al trasporto pubblico locale.

Infine, potrà individuare le risorse finanziarie per coprire i costi degli interventi e della gestione».

Neve in città anche ad agosto. «Al di là dei Giochi, con gli opportuni investimenti - sottolinea Antonio Rossi, sottosegretario della Regione con delega allo Sport, alle Olimpiadi 2026 e ai Grandi eventi - lo Ski Dome potrebbe candidarsi per ospitare manifestazioni internazionali di rilievo. Potrebbe trasformarsi in un importante polo di attrazione per migliaia di milanesi che potrebbero sciare a due passi da casa.

E a livello turistico-sportivo potrebbe esercitare una forte attrazione per 365 giorni l' anno nei confronti degli amanti dello sci di tutta la Regione e di altre parti del Paese».

Monica Guerci.



La Prealpina Comune di Arese

Il turismo lo rilancia Ski Dome

area ex alfa Accanto a Il Centro l' impianto per le Olimpiadi

ARESE Si farà? Non si farà? Ora pare che si faccia. Dopo i legami con Expo, quelli per le Olimpiadi di Milano-Cortina 2026. L' area un tempo occupata dall' Alfa Romeo, non utilizzata per il mega centro commerciale sorto negli anni scorsi, sogna un nuovo futuro, legato allo sport, in particolare allo sci. Nel bel mezzo della pianura, nascerebbe lo Ski Dome, impianto dedicato a chi ama le discese, accessibili così in ogni stagione.

Ieri, Regione Lombardia ha annunciato importanti sviluppi per l' iter che porterà alla riqualificazione e alla reindustrializzazione dell' area ex Alfa tra i comuni di **Arese**, Lainate e Garbagnate Milanese: un atto integrativo all' Accordo di Programma che riguarda i due milioni di metri quadrati un tempo sotto l' insegna del Biscione è stato approvato dalla giunta Fontana. «A livello operativo - spiega Stefano Bolognini, assessore allo Sviluppo della Città Metropolitana - il primo passo sarà la convocazione, a breve, del Collegio di Vigilanza, che avrà il compito di definire i tempi, gli interventi, le risorse e gli impegni di tutti i soggetti pubblici e privati aderenti all' accordo ed entro il 30 settembre si potrà siglare l' atto integrativo.

Abbiamo dato mandato di approfondire la possibilità di installazione di strutture funzionali allo svolgimento delle Olimpiadi 2026 e di analizzare le tematiche relative all' accessibilità dell' area con riferimento al trasporto pubblico locale. Infine, si potranno individuare le risorse finanziarie per coprire i costi complessivi degli interventi e della gestione».

Si aprono prospettive turistiche per Milano e per l' intera regione. «La costruzione ad **Arese** dello Ski Dome - sottolinea Antonio Rossi, sottosegretario con delega allo Sport, alle Olimpiadi 2026 e ai Grandi eventi - potrebbe assumere un' interessante valenza in chiave olimpica. La pista al chiuso potrebbe essere utilizzata per allenamenti mirati, effettuabili 365 giorni l' anno, e per test delle squadre nazionali olimpiche e paralimpiche, impegnate nel 2026 sulle nevi della Valtellina. Inoltre, lo Ski Dome potrebbe diventare un punto di formazione per i tecnici dello sci alpino».

Al di là dei Giochi nascerebbe un' area in grado di ospitare manifestazioni internazionali di rilievo: «Un polo di attrazione per migliaia di milanesi che potrebbero sciare a due passi da casa.

A livello turistico-sportivo potrebbe esercitare una forte attrazione durante tutto l' anno nei confronti degli amanti dello sci di tutta la Regione e di altre parti del Paese che li potrebbero dilettarsi in slalom ed evoluzioni sulla neve anche in agosto».



La Prealpina

Comune di Arese

Pista aperta tutto l' anno

ARESE (a.g.) Se lo "Ski Dubai" si trova all' interno del centro commerciale "Mall of the Emirates", uno dei più grandi shopping center del mondo, ad **Arese** Ski Dome dovrebbe sorgere accanto al Centro, che da anni attira migliaia di persone nei suoi negozi e nei punti di ristorazione. La pista ipotizzata dovrebbe essere lunga 350 metri e larga 60, con un dislivello di 60 metri. Sarà ricoperta di neve per tutto l' anno. Accanto sorgerà anche un albergo e tutto dovrebbe essere disegnato da Michele De Lucchi, architetto ideatore del " Centro".



Il Notiziario

Comune di Arese

E' morto a 47 anni a Chiari don Luca Pozzoni

di Ombretta T. Rinieri **ARESE** - Don Luca Pozzoni, a soli 47 anni e per nove sacerdote responsabile dell' oratorio don Bosco di **Arese**, è venuto a mancare all' alba di mercoledì 10 marzo.

Lo ha portato via un tumore ai polmoni che dal 2018 aveva iniziato a minarne la salute. Ma, a parte qualche momento di assenza per le cure e qualche soggiorno con i genitori nella casa natia di Pagnano, in provincia di lecco, don Luca non ha mai mollato le redini dell' oratorio di Chiari cui nel 2015 la sua Congregazione Salesiana lo aveva destinato dopo l' esperienza arecina. "Ha voluto rimanere sul posto - ci racconta don Roberto Smeriglio, il salesiano che da sei anni ha raccolto ad **Arese** il testimone di don Luca - perché voleva stare il più possibile con i suoi ragazzi".

Per i Salesiani Chiari, alle porte di Brescia, è un luogo d' importanza storica. Fonda- nel 1400 il an Bernar no", prima nvento e ntro di studi ncescano, i collegio dei Gesuiti, in seguito monastero benedettino, è entrato a far parte dei Salesiani nel 1926. Dapprima noviziato e pre - seminario con convitto e ginnasio privato, apre nel 1962 la scuola media. Nel 1968 si aggiungono gli oratori maschile e femminile, nel 1995 il liceo scientifico, nel 2001 l' elementare e nel 2014-15 il liceo delle scienze umane. Una realtà, quindi, dove gravitano centinaia di giovani.

"A Chiari -continua don Roberto - come Salesiani noi facciamo moltissime iniziative, almeno in tempi normali, quando non c' era la pandemia. E ciò significa organizzare raduni anche con duemila ragazzi delle scuole medie di tutte le realtà salesiane. Don Luca ha saputo gestire quell' oratorio così grande con tutte le sue molteplici attività".

Don Luca a Chiari avrà fatto sicuramente bene così com' è avvenuto ad **Arese**, dove con l' allora parroco don Riccardo Re spini si spese per salvare il cinema teatro di **Arese**, una risorsa per tutto il territorio, e dove riuscì a collaborare con i molteplici gruppi che gravitano attorno all' oratorio pur senza farsi condizionare. Sapeva accogliere ed essere vicino nelle avversità, ma anche, come si suol dire, "farsi rispettare".

"Aveva il suo carattere - ricorda don Roberto - e diceva come stavano le cose in maniera anche un po' grezza, ma al contempo sapeva accogliere, sapeva stare con le persone e soprattutto lui c' era sempre nei momenti di bisogno. Non ha mai lasciato indietro nessuno. Quando qualcuno stava male lui telefonava. Andava in ospedale. Aveva un' umanità straordinaria.

Inimitabile mi vien da dire, e unico. La gente sentiva questa vicinanza".

Don Luca non stava mai con le mani in mano.



Il Notiziario

Comune di Arese

"Nel lavoro non guardava in faccia a nessuno - dice don Roberto . prendeva, montava, smontava. Noi salesiani lo prendevamo un po' in giro.

Lo chiamavamo "tiratubi", perché se succedeva qualcosa, lui non diceva "devo chiamare il tecnico", si metteva lì e andava a trovare la soluzione lui stesso. Aveva una grande praticità manuale e una grande capacità anche con i computer per cui con tutto questo riusciva a giostrarsi bene". Per i giovani un maestro di vita e di lavoro e un grande esempio quotidiano.

"Nei nostri incontri salesiani - ricorda il parroco don Diego Cataneo - ricordo un don Luca tenace, di carattere, con le idee chiare, concrete, che si sapeva mettere in gioco. Una bella persona che aveva un carisma tutto suo e che sapeva essere schietto. Per noi Salesiani è una grande perdita. Anche per la sua giovane età".

Don Luca lascia i genitori Santino e Gabriella e i fratelli Simone e Matteo.

I suoi funerali saranno celebrati a Chiari sabato 13 marzo alle ore 10 all' istituto salesiano San Bernardino di Chiari e la sua salma sarà tumulata nel cimitero clarense.

Sabato è prevista una messa anche ad **Arese**.

Si terrà ad Aiuto dei Cristiani alle 9:30 del mattino.

Un' altra in suo ricordo sarà celebrata a un mese dalla sua scomparsa, il 10 aprile, in parrocchia ss Pietro e Paolo.

Il Notiziario

Comune di Arese

Partita la joint venture tra Fca e Assist Digital

ARESE - Si chiama Csc Digit la joint venture tra Fca e Assist Digital attraverso cui la multinazionale con sede in Olanda ha deciso di cedere il 51 per cento del Customer Services Center di **Arese** alla società di Vimodrone.

Presidente sarà un uomo della Fca.

Certa Vimodrone quale sede di lavoro del call center una volta terminata la pandemia che oggi obbliga i lavoratori per tutto il 2021 in smart working.

Un obbligo che tutto sommato va bene anche ai lavoratori, per la maggior parte residenti ad **Arese** e dintorni. Sullo smart working, però, pende la spada di Damocle del recesso unilaterale, ossia la facoltà da parte dell'azienda di richiedere al dipendente di recarsi a lavorare a Vimodrone.

"Oggi come oggi - spiega Marco Giglio, coordinatore ovinciale Il a F i m sl di Milano - questo potrebbe essere un problema, perché in tale e n t u a li - non tutti potrebbero comrtarsi. C'è ro da dire e il nuovo , sponsabile _/ I personale della società ha dichiarato che al momento non c'è alcun

interesse a richiamare il personale in quanto la politica di gruppo era già partita con gli accordi sullo smart working prima dell'emergenza sanitaria per cui si presuppone che la joint venture sia orientata a lasciare i dipendenti in smart working anche dopo il Covid".

Intanto i sindacati han no chiesto una regolamentazione dell' istituto contrattuale in funzione di quelli che potrebbero essere degli scenari post pandemia. Le sigle territoriali hanno già fatto con la società un primo incontro, mentre a livello di fabbrica si è riunita la commissione interna delle rsa. Ovvio che l' elemento cruciale di discussione è la modalità di lavoro, se in presenza o da remoto.

L' operazione di spin off messa in atto dalla Fca le ha consentito di incassare liquidità e al contempo mantenere, attraverso la nuova società, il controllo sul mercato auto motive dei suoi servizi.

In discussione anche la situazione dei dipendenti di Fca Italy, una parte dei quali si sta insediando al centro direzionale di **Arese**, dove c'è il Museo storico, e una parte sta invece continuando a lavorare da casa. "Abbiamo fatto anche lì una richiesta d' incontro per quale sarà il futuro - spiega Giglio- e aspettiamo la convocazione per capire se la collocazione al centro direzione è definitiva o temporanea.

Ombretta T. Rinieri.



Il Notiziario Comune di Arese

"Progetto mediazione" per le coppie con figli minorenni che si separano

ARESE - Una coppia che si separa o si accinge a dirsi addio vive, pur sempre, la fatica e la criticità del momento. Se poi ha figli piccoli che vanno a scuola non è trascurabile il rischio che il disagio finisca per coinvolgerli.

Da qui l'idea dell'amministrazione comunale di varare il progetto di mediazione familiare per superare o quantomeno alleggerire la conflittualità. Il progetto, che era stato avviato nel giugno 2020 per offrire un supporto alle famiglie che stanno vivendo un periodo difficile per via della separazione, è stato riproposto anche in questo anno scolastico. Intanto nel piano di diritto, che è stato approvato nel novembre scorso, sono state impegnate le risorse (3.000 euro) per dare attuazione all'innovativa iniziativa. Il progetto prevede che il mediatore segua un numero limitato di coppie (5), che abbiano già deciso di separarsi e che vogliono utilizzare lo strumento della mediazione per regolamentare situazioni di separazioni, già sostanziali ma mai definite dal punto di vista giuridico. Il proposito è dunque accogliere e orientare al meglio quelle situazioni di conflitto per scongiurare che gli effetti negativi si riverberino sui figli minorenni e generino tensioni e traumi.



Il Notiziario Comune di Arese

Chi percepisce il reddito di cittadinanza sarà occupato in attività utili alla comunità

ARESE - Il diritto di cittadinanza va riconosciuto a chi ha i requisiti, ma è bene che il destinatario faccia qualcosa di utile per la comunità che lo ospita. Infatti l'amministrazione comunale ha dato mandato all'area socio educativa e culturale per la predisposizione di progetti utili alla collettività tenendo conto delle esigenze della comunità, nonché delle opportunità di crescita che le risposte a tali bisogni offrono alle persone coinvolte. I progetti, che costituiscono un'importante opportunità per la collettività locale, devono perciò prevedere occasioni di crescita della stima di sé e di autoefficacia per gli interessati, anche in considerazione delle loro competenze individuali e possono essere attuati negli ambiti culturale, sociale, artistico, sportivo, ambientale, cooperativo e formativo e di tutela dei beni comuni. Il beneficiario del reddito di cittadinanza è tenuto a un impegno di almeno 8 ore settimanali e sino a un massimo di 16 ore settimanali. Le attività non sono assimilabili a lavoro subordinato o parasubordinato o autonomo e non sostitutive di quelle ordinarie riguardanti sia nuovi lavori che potenziamento di quelli esistenti.

I progetti sono finanziati con la quota del fondo di povertà.



Il Notiziario Comune di Arese

Conferenza di Uniter sul Risorgimento

ARESE - Nuova conferenza dell' Uniter online. L' appuntamento è per giovedì 18 marzo, alle 15, con Michele Amato che rievcherà gli importanti anniversari della storia risorgimentale italiana che si celebreranno quest' anno. Il relatore con la conferenza "2021, anno di grandi ricorrenze nella storia del Risorgimento italiano" ripercorrerà alcuni momenti essenziali di tale periodo, soffermandosi in particolare su quattro grandi avvenimenti. Amato, dopo una brillante carriera lavorativa in banca, ha potuto finalmente dedicarsi a tempo pieno alle sue passioni per la storia e per il cinema, trasmettendo le sue conoscenze e interessi in apprezzati e seguiti corsi e conferenze all' Uniter.



Il Notiziario Comune di Arese

Fibra ottica nelle scuole

ARESE - Le scuole e il municipio sono stati dotati di collegamenti in fibra ottica. Ma la fibra per essere utilizzata necessita di Firewall e di switch di rete appositamente dedicati e configurati. Ma le scuole non sono dotate di reti interne atte a essere collegate direttamente in fibra e sfruttare la velocità di banda maggiore. Da qui l' esigenza di acquistare, installare, configurare e mantenere gli apparati. Il Comune avvertendo l' urgenza e la necessità di utilizzare la fibra ottica ha svincolato 50.000 euro dell' esercizio 2020 non utilizzati.



Il Notiziario Comune di Arese

Nuova caserma dei carabinieri, sistemi di videosorveglianza

ARESE - La nuova caserma dei carabinieri di via Volta per essere perfettamente funzionale ha bisogno di dotazioni impiantistiche efficienti. Infatti a seguito delle verifiche effettuate in corso d' opera è emersa l'esigenza di installare attrezzature complementari elettriche ed elettroniche (armadio dati, sistemi di videosorveglianza e di telefonia). Il Comune per farvi fronte ha incaricato per 16.470,23 euro la ditta Stc Impianti Srl di Gorgonzola a fornire e installare i dispositivi.

Il Notiziario Comune di Arese

Polizia locale: più dotazioni e maggiore controllo del territorio

di Domenico Vadalà **ARESE** - Migliorare le dotazioni tecniche della polizia locale per innalzare gli standard di sicurezza nel territorio urbano.

Un obiettivo irrinunciabile per l'amministrazione comunale. Infatti non si è lasciata sfuggire l'opportunità di partecipare al bando regionale per ottenere finanziamenti allo scopo. Del resto per far sì che il servizio e il controllo del territorio possano corrispondere alle rinnovate esigenze della realtà in evoluzione è indispensabile che gli strumenti in dotazione vengano sempre aggiornati e nel segno della nuova tecnologia sia per garantire professionalità che sicurezza in chi lavora. Da qui l'impegno di 20.000 euro (15.600 euro erogati dalla Regione e 4.400 euro dal Comune) per sviluppare e adeguare gli strumenti in dotazione al corpo. Il progetto messo a punto dall'amministrazione comunale prevede l'acquisto di uno scanner di alta qualità per il controllo dei documenti e relativi accessori. Il dispositivo permetterà di dotare gli agenti di un'apparecchiatura portatile per l'ispezione dei documenti in modo da renderne più agevole il controllo e più tempestiva l'azione di repressione di un possibile illecito.

Tornerà utile anche per altri uffici come per esempio l'anagrafe durante l'elaborazione delle pratiche di residenza. Un importante strumento che assicurando un'efficace azione preventiva contrasta l'esibizione di documenti falsi. Non è tutto. L'acquisto di un sistema portatile completo per la rilevazione delle sostanze d'abuso al fine di prevenire e contrastare il fenomeno dell'uso, consumo e spaccio di stupefacenti. Vien da sé che l'attività di controllo del territorio della polizia locale risulterà più mirata e darà anche supporto all'azione quotidiana svolta dalle forze dell'ordine. Infine la realizzazione nuovo ponte radio per il sistema di comunicazione indoor "CellaTetra" della polizia locale mediante il posizionamento di apparati in locale tecnico per installare l'armadio server, la base station e il sistema antenna. L'impianto si è reso necessario per ovviare ai black out di comunicazione radio dovuti al modesto sviluppo in altezza dell'antenna di trasmissione (è posta sul tetto del municipio), che non favorisce il superamento degli elementi antropici e naturali presenti sul territorio arecino.



Il Notiziario

Comune di Arese

Spese compensate, nessuna responsabilità del Comune per le spettanze negate al lavoratore

ARESE - Il Comune si era visto notificare una richiesta di oltre 130.600 euro, ma alla fine la vertenza si è chiusa salomonicamente con solo le spese compensate.

La vicenda s' inquadra nell' appalto per la demolizione della vecchia biblioteca e la realizzazione della nuova sede delle associazioni. Un lavoratore non avendo ricevuto le sue spettanze dall' impresa subaffidataria ha citato l' ente essendo committente per responsabilità solidale.

In municipio si sono costituiti in giudizio per far valere le proprie ragioni di difesa.

Gli accertamenti preliminari hanno evidenziato che il Comune aveva stipulato un contratto d' appalto con l' impresa GGM Srl, ma quest' ultima a sua volta aveva subaffidato opere alla società AllGreen Srl e di conseguenza l' effettiva datrice di lavoro. Tuttavia il rapporto di subaffidamento tra CGM Srl e AllGreen Srl ha fatto sì che non potesse essere invocata la responsabilità solidale, che può ricorrere solamente in caso di subappalto. Non solo.

E' stato anche accertato che il lavoratore ricorrente è stato impegnato nel cantiere di **Arese** alle dipendenze di AllGreen per solo 5 giorni lavorativi.

Risultato? Comune e lavoratore, aderendo alla proposta di conciliazione del giudice, si sono accordati di rinunciare al giudizio a spese integralmente compensate, anche alla luce dell' intervenuta intesa con le società appaltatrici.



Settegiorni Comune di Arese

Il sindaco Palestra: « Vi chiedo di adottare comportamenti responsabili e attenti»

La pandemia non si ferma: aumentano i morti

ARESE (afd) Continuano ad aumentare i contagi da Coronavirus in città e a questo proposito il sindaco Michela Palestra invita tutti a prestare la massima cautela e a seguire le indicazioni date da Governo e Regione: «La pandemia non si ferma e il Comitato tecnico scientifico chiede un inasprimento delle misure restrittive per tutte le fasce di colore per contenere i contagi e ridurre il tasso di incidenza. Vi invito a monitorare sempre le misure in vigore nella nostra Regione e quelle del Governo e a rispettare le prescrizioni previste».

Secondo i dati settimanali di Ats infatti, gli ultimi sette giorni hanno visto il numero dei contagi aumentare di 39 unità, portando il totale da inizio pandemia a 1.221. Le persone guarite sono invece 1.071, 12 in più rispetto al 2 marzo scorso. Al momento della rilevazione risultano ricoverati in ospedale 13 cittadini, su un totale di 75 persone in quarantena, cioè con limitazioni allo spostamento.

Sono invece 133 i casi in regime di sorveglianza. Ancora pesante il dato dei decessi, che da inizio pandemia sono 75.

«Anche questa settimana registriamo due decessi - ha continuato il primo cittadino - Alle famiglie di questi due concittadini giunga il cordoglio dell'Amministrazione e della Città. Per uscire da questa terza ondata di contagi uno degli strumenti fondamentali resta la vaccinazione.

Conosciamo bene le difficoltà che le famiglie stanno incontrando, ci siamo fatti carico di segnalare agli organi competenti tutte le criticità incontrate dai cittadini, chiedendo risposte e indicazioni chiare. Il piano di vaccinazioni è di competenza regionale e si articola in più fasi che coinvolgeranno le varie categorie: gli over 80, gli operatori sanitari, il personale e gli ospiti dei presidi residenziali per anziani, le persone vulnerabili, gli insegnanti e il personale scolastico, le Forze dell'ordine ecc. Ancora una volta vi chiedo di adottare comportamenti responsabili e attenti, mantenendo il distanziamento fisico e utilizzando sempre gel e mascherina».



Settegiorni Comune di Arese

«Grazie per aver creduto in tutti noi e per le avventure» La scomparsa del sacerdote lascia un grande vuoto: negli anni è stato un punto di riferimento per i giovani

ARESE (afd) Don Luca Pozzoni si è spento a 47 anni.

A settembre del **2015** la comunità aresina aveva organizzato per lui una grande festa per salutare, prima della sua partenza, il responsabile dell'oratorio don Bosco.

Negli anni trascorsi ad **Arese**, sono molti i ragazzi che lo ricordano con grande affetto.

«Ci hai fatto crescere, diventare bravi animatori e bravi ragazzi capaci di apprezzare le cose semplici -avevano detto gli animatori dell' oratorio poco prima che partisse - Grazie per aver creduto in noi, grazie per essere stato non solo il prete dell' oratorio ma amico di tutti, grazie per le sgridate, per i calci nel sedere, per le vacanze, per aver sopportato le nostre difficoltà».

Dopo nove anni di intensa attività fra la comunità cristiana locale si era infatti trasferito a Chiari, dove era diventato responsabile dell' oratorio di San Bernardino finché ha potuto.

La scomparsa di don Luca lascia un grande vuoto: negli anni è stato un punto di riferimento per i giovani e insieme a loro ha vissuto tante avventure.

In molti lo ricordano ancora con grande affetto.

Lorenzo Malgrati è cresciuto nel mondo oratoriano con don Luca: «Per noi giovani è stato un punto di riferimento. E' sempre stato imparziale: se doveva punire qualcuno lo faceva. Mi ricordo ancora quando, durante un campo estivo, un ragazzo stava per buttare nel cestino la pizza perchè bagnata di Coca-Cola. Appena don Luca se ne è accorto gli ha fatto mangiare tutto dicendo: "Tanto nello stomaco si mischia tutto". Era contro lo spreco del cibo. Era un uomo giusto».

Il sacerdote è rimasto nei cuori di tutti gli aresini che hanno avuto la fortuna di conoscerlo.

«L' abbiamo seguito e sostenuto con la preghiera lungo i giorni del suo soffrire, del suo stare sotto la croce come e con Maria» hanno detto dalla Comunità Pastorale Santi Pietro e Paolo.

Don Luca si è spento dopo 26 anni di professione religiosa e 18 di ordinazione sacerdotale.

La comunità salesiana si è unita al dolore del papà Santino e della mamma Gabriella oltre che dei fratelli, i nipoti e tutti quelli che gli volevano bene.



Settegiorni Comune di Arese

«Il linguaggio è uno strumento per cambiare la cultura»

Michela Palestra (Arese): «E' solo una questione di abitudine al nuovo suono "femminile"»

ARESE (afd) Il sindaco, o meglio la sindaca, di **Arese** Michela Palestra avrebbe il piacere che tutti si abituassero al suono di alcune parole al femminile.

Tra il mondo della politica e quello lavorativo (è ingegnere), le è capitato di doversi confrontare con atteggiamenti pregiudizievole verso le donne.

«Il linguaggio è uno strumento e un veicolo per dar vita ad un cambiamento culturale - spiega la donna - La modifica della desinenza di alcune parole è uno stimolo per sottolineare la presenza di genere. La rappresentanza femminile nel mondo tecno-scientifico, politico e più in generale del lavoro sta prendendo piede ed è giusto vedere la parola femminile come protagonista».

Michela Palestra ci tiene inoltre a precisare che non è, ovviamente, solo un problema di linguaggio, ma che è una questione che va tenuta in considerazione tutti i giorni.

«Con la modifica di alcune desinenze alle parole che indicano ruoli maschili si dà un input al cambiamento - continua la sindaca - Serve forse più che mai ora con la pandemia da Coronavirus in atto che ha evidenziato come le donne sono le più colpite in termini di occupazione, a fronte di quella che è stata definita una she-cession, una recessione femminile. Prima della crisi economica causata dal Covid, in Italia lavoravano il 52,5% delle donne. Ritengo che le disparità di genere e gli stereotipi di genere costituiscano uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile, alla crescita economica e alla lotta contro le disuguaglianze, e debbano essere quindi una priorità di ogni agenda politica».



Settegiorni Comune di Arese

Il salesiano don Luca Pozzoni si è spento a 47 anni dopo aver lottato contro la malattia

«Lavorava nell' ombra per portare luce»

ARESE (gfd) Non si è mai pronti a dire addio.

Forse, inconsciamente, qualche volta pensiamo di essere preparati, ma non è così.

Don Luca Pozzoni si è spento, mercoledì mattina, a 47 anni. La sua estenuante lotta con la malattia, contro la quale si è battuto finché ha potuto, è terminata proprio tra le mura di San Bernardino, un posto che tanto amava e nel quale, sabato, sarà salutato per l' ultima volta.

«Lavorava nell' ombra per portare luce», ha detto uno dei suoi ragazzi.

Ed è proprio in questa semplice frase che c' è l' essenza del sacerdote salesiano.

Non aveva un carattere facile, bisognava conoscerlo per capire veramente il suo modo di essere.

Dietro il suo fare burbero, certamente, si celava l' immensa riconoscenza nei confronti di chi faceva del bene, soprattutto per il «suo» oratorio.

Le mamme, i papà, i catechisti, i volontari di ogni genere e gli educatori; a loro magari non diceva «grazie» tutti i giorni, ma faceva in modo di dimostrare tutto il suo apprezzamento per la preziosa presenza.

Don Luca era originario di Pagnano (Merate, in provincia di Milano) e, in località san Giorgio, vivono ancora i suoi genitori. Il salesiano è arrivato a Chiari nel 2015 ed ha svolto (finché ha potuto) il ruolo di responsabile dell' oratorio di San Bernardino. Prima, invece, era stato direttore dell' oratorio di **Arese**.

La malattia, in questi anni, non lo ha fermato anche se, sicuramente, senza di essa avrebbe potuto dare ancora di più di quanto ha fatto: tutta la sua attenzione è sempre andata ai ragazzi.

Le feste, le gite, ma soprattutto, la merenda, l' aperitivo, l' occasione di mangiare insieme. Insieme, appunto. Questa era la cosa più importante per lui.

C' era spazio per chiunque volesse esserci e mai una porta chiusa.

Forse in alcuni casi non ha saputo dimostrarlo (ma in realtà in molti lo hanno sempre saputo), ma aveva a cuore ogni singola persona.

Vedere i giovani felici lo riempiva di gioia e, in tantissime occasioni, sceglieva di passare del tempo con loro.

Anche solo per mangiare un panino con la Nutella o con il salame.

Inoltre, era bravo anche in cucina e spesso si cimentava dietro i fornelli.

Don Luca ha saputo trasmettere la fede e il pensiero di don Bosco in modo autentico e leggero, senza mai imporlo, ma tramite l' allegria e la gioia.



Settegiorni

Comune di Arese

Ridere, infatti, era importante. Divertirsi insieme valeva più di tutto ed ecco perché non si è mai tirato indietro nemmeno alle feste di Carnevale, nelle quali ha vestito i più disparati abiti.

Non era un uomo al quale piaceva apparire, era pronto a tutto, a realizzare progetti e aveva mille idee, ma non amava prendersene i meriti.

Preferiva restare dietro le quinte e sapeva godere del fatto che le cose riuscissero bene indipendentemente da chi le avesse pensate.

I funerali del salesiano saranno celebrati domani mattina, sabato, alle 10.

Le esequie avranno luogo nella palestra dell' oratorio di San Bernardino, in via Palazzolo (che con il distanziamento potrà accogliere più di 300 persone).

Per permettere a tutti di partecipare all' ultimo saluto sarà allestito anche lo spazio adiacente alla struttura con le sedie e le casse, ma soprattutto verrà trasmessa la cerimonia in streaming sui canali ufficiali di Samber.

Inoltre, questa sera alle 20.30, verrà recitato un rosario in sua memoria. Si potrà partecipare anche in modalità online.

Don Luca non sarà dimenticato, sempre resterà nel cuore di chi ha incrociato la strada con la sua. Federica Gissona.

Settegiorni Comune di Arese

Convenzione tra Caf e Comune

Per offrire alcuni servizi ai cittadini senza alcun onere aggiuntivo a carico dei cittadini

ARESE (afd) Il Comune ha annunciato di voler stipulare una convenzione con i Centri di Assistenza Fiscale (Caf), aderenti alla Consulta Nazionale dei Caf operanti nel territorio. Lo scopo dell' iniziativa è «di tutelare la libertà di scelta dei cittadini per l' assistenza nella fase di compilazione delle istanze per accedere ai servizi prestazioni sociali agevolate (Bonus Energia Elettrica, Bonus Gas, Bonus Idrico, Assegni di maternità e al nucleo familiare)».

I Caf interessati a stipulare la convenzione con il Comune dovranno essere in possesso di una serie di requisiti specificati nell' avviso pubblico.

Il rapporto di collaborazione con l' ente sarà regolato con apposita convenzione che avrà durata dalla sua sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022. I Caf in convenzione dovranno offrire alcune pratiche ben specifiche come quelle relative alle attestazioni Isee, alle richieste di prestazioni sociali agevolate per la fornitura di energia elettrica, gas naturale, fornitura idrica, assegno di maternità e al nucleo familiare.

«Il Caf svolgerà i servizi a esso affidati senza alcun onere aggiuntivo a carico dei cittadini, garantendo personale qualificato e appositamente dedicato - spiega il Comune - Il medesimo dovrà essere dotato di apposita copertura assicurativa, in caso di eventuali danni provocati da errori o inadempienze, commessi nello svolgimento dei servizi oggetto della convenzione».

La richiesta di convenzionamento dovrà essere inviata al Comune, sottoscritta e trasmessa da parte del Legale rappresentante solo ed esclusivamente tramite posta certificata all' indirizzo e-mail: protocollo@cert.comune.aresse.mi.it entro il 30 settembre e nell' oggetto dovrà essere riportata la dicitura «RICHIESTA CONVENZIONAMENTO CAF 2021-2022».



Settegiorni Comune di Arese

Il sindaco Michela Palestra: «Sono senza parole, è stato un pezzo importante della nostra comunità»

ARESE (afd) «Faccio fatica a trovare le parole, don Luca è stato un pezzo importante della comunità».

Con queste parole il sindaco Michela Palestra ricorda don Luca.

«Quando sono stata eletta primo cittadino lui era già in città. Non potrò mai dimenticare la capacità che aveva di stare con i ragazzi: ogni sua relazione con loro era basata su una forza enorme. I suoi ragazzi oggi sono donne e uomini formati e questo anche grazie a lui e alla sua straordinaria capacità di lavoro con loro».



Settegiorni Comune di Arese

Si prospettano nuovi importanti sviluppi per la zona tra Lainate, Arese e Garbagnate

Ok alla riqualificazione dell' area ex Alfa

ARESE (afd) Si prospettano nuovi e importanti sviluppi per l' iter che porterà alla riqualificazione e alla reindustrializzazione dell' area ex Fiat -Alfa Romeo, situata tra i comuni di **Arese**, Lainate e Garbagnate Milanese.

Dopo la delibera approvata a inizio novembre dalla Giunta regionale su proposta dell' assessore alle Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile, Claudia Maria Terzi per lo stanziamento di 150mila euro (utili per realizzare la prima fase del progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo alla realizzazione di un sistema di trasporto pubblico di collegamento tra Milano, l' area Mind, il nodo di interscambio Rho/Fiera, **Arese** e l' area Ex Fiat Alfa Romeo), è stato ora approvato l' aggiornamento dell' atto integrativo all' Accordo di Programma mirato alla riqualificazione complessiva dell' intera area.

«Con questo atto riparte l' iter relativo alla stipula dell' Atto integrativo all' accordo di programma tra Regione Lombardia e tutti gli enti interessati alla riqualificazione e reindustrializzazione dell' area - ha spiegato Stefano

Bolognini, assessore regionale allo Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione - A livello operativo il primo passo sarà la convocazione, a breve, del Collegio di Vigilanza, che avrà il compito di definire i tempi, gli interventi, le risorse e gli impegni di tutti i soggetti pubblici e privati aderenti all' accordo entro il termine già stabilito del prossimo 30 settembre per il perfezionamento e la sottoscrizione dell' atto integrativo».

Secondo quanto riportato dall' assessore Bolognini, «il Collegio approfondirà la possibilità di installazione di strutture funzionali allo svolgimento delle Olimpiadi 2026. Inoltre, avrà mandato di analizzare le tematiche relative all' accessibilità dell' area con riferimento al trasporto pubblico locale. Infine, potrà individuare le risorse finanziarie per coprire i '44-41 Irge d k be& Lombardia - sottolinea Antonio Rossi, sottosegretario della Regione Lombardia con delega allo Sport, alle Olimpiadi 2026 e ai Grandi eventi - Potrebbe, inoltre, assumere un' interessante valenza in chiave olimpica. La pista al chiuso da realizzare all' interno del palazzo dello sci potrebbe, infatti, essere utilizzata per allenamenti mirati, effettuabili 365 giorni l' anno, e per test delle squadre na costi complessivi degli interventi e della gestione».

Lo scorso dicembre era tornato sui banchi delle proposte anche lo Ski Dome, la pista da sci indoor obiettivo da raggiungere per le Olimpiadi 2026 Milano -Cortina.

«La costruzione ad **Arese** dello Ski Dome potrebbe aprire importanti prospettive sportive e turistiche per Milano e tutta la zionali olimpiche e paralimpiche, impegnate nel 2026 sulle



Settegiorni

Comune di Arese

nevi della Valtellina. Inoltre, lo Ski Dome potrebbe diventare un punto di formazione per i tecnici dello sci alpino. Al di là dei Giochi, comunque, con gli opportuni investimenti lo Ski Dome potrebbe candidarsi per ospitare manifestazioni internazionali di rilievo prosegue Rossi - Inoltre, una struttura come quella in progetto potrebbe trasformarsi in un importante polo di attrazione per migliaia di milanesi che potrebbero sciare a due passi da casa. A livello turistico -sportivo potrebbe, infine, esercitare una forte attrazione per 365 giorni l' anno nei confronti degli amanti dello sci di tutta la Regione e di altre parti del Paese che lì potrebbero dilettarsi in slalom ed evoluzioni sulla neve anche in agosto».

Federica Altamura.

Settegiorni

Comune di Arese

Il referto del' autopsia sulla morte del 22enne

Picchiato e accoltellato: Stefano non si è suicidato, qualcuno l' ha ucciso

Stefano Marinoni, 22 anni di Baranzate, è uscito di casa il 4 luglio del 2019 senza mai farvi ritorno. Il ragazzo è stato trovato morto il 12 luglio dello stesso anno sotto un traliccio in un campo tra **Arese** e la frazione rhodense di Passirana.

Ora il referto dell' autopsia. I genitori «Non abbiamo mai creduto al suicidio, aspettiamo il nome dell' assassino».



Settegiorni Comune di Arese

«Amico prima che prete»

Sempre presente per i volontari

Ha collaborato con tutti i componenti della Misericordia

ARESE (afd) «Don Luca ci ha lasciati ed è salito alla casa del Padre. Un grande amico della nostra Misericordia e di tutta la Comunità. Una grande perdita soprattutto per quei giovani che in oratorio trovavano in lui un punto di riferimento. Ciao don Luca, che Iddio te ne renda merito».

Con queste parole tutta la Misericordia arecina saluta, con grande affetto, don Luca Pazzoni, scomparso prematuramente a soli 47 anni.

Un prete che ha continuato ad aprire alla Misericordia l'oratorio per permettere ai tanti desiderosi di poter seguire i corsi di formazione.

Sempre disponibile con tutti ha dato un significativo contributo alla Misericordia e non solo.

Molto vicino ai giovani li ha supportati anche durante la loro formazione dentro e fuori l'associazione di volontariato.

Molte le volontarie e i volontari che appresa la notizia della scomparsa del sacerdote si sono lasciati andare in un pianto, ricordando con affetto e amore l'uomo.

A ricordarlo è anche il direttore della Misericordia, Rossano Carrisi: «E' stato il sacerdote che ci è stato più vicino in assoluto: ai partecipanti, ai giovani, agli istruttori e ai soccorritori.

Partecipava con grande entusiasmo a tutti i nostri eventi. E' stato un dolore quando è andato via e lo è stato ancora di più sapere della sua morte. Prima ancora di essere un sacerdote era un vero amico, per me e per tutta la Misericordia. Ci mancherà».





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
sabato, 13 marzo 2021



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
domenica, 14 marzo 2021

Comune di Arese
domenica, 14 marzo 2021